

IL MELEGNANESE

ANNO XVI - N. 18 - MELEGNANO, 1 OTTOBRE 1983 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 500

Il Consiglio Comunale riprende

MA È VERAMENTE UN "CONSIGLIO", ?

Dopo la parentesi estiva, il Consiglio Comunale di Melegnano riprende i lavori il 7 ottobre con un ordine del giorno di 17 punti e con un elenco di ben 83 delibere prese dalla Giunta e che dovrebbero essere discusse e ratificate.

Come ormai è consuetudine della Giunta socialcomunista, che ha della democrazia un concetto di tutto comodo, il Consiglio Comunale è messo di fronte al fatto compiuto e alle decisioni già prese e tutto quello che può fare è perdere tempo in dispute verbali e approvare. Se anche non approva è lo stesso: i giochi sono già fatti e le cantonate (e di cantonate c'è una bella collezione!)

sono già prese.

Forse per la stagione autunnale, è tempo di foglie che cadono e di dimissioni che vengono. Si dimettono il Consigliere Comunale PSI Oggianni, il signor Beccarini Francesco la cui appartenenza al Consiglio Tributario è diventata incompatibile, il Geom. Giambattista Gandini che si ritira dalla Commissione Amministrativa dell'Azienda Municipalizzata; Renato Callegari e Giampiero Oggianni si ritirano dalla Commissione Comunale "Partecipazione e Ordine Democratico" (fa piacere sapere, in occasione di dimissioni e sostituzioni, che esiste anche una tale istituzione alla quale sarebbero da rac-

comandare i defunti consigli di zona e lo scandalo delle delibere d'urgenza), e si dovrà provvedere alla surroga.

Figurano sempre all'Ordine del Giorno un paio di delibere (ma quante ne sono state prese!) che riguardano il P.E.E.P.

Di qualche interesse potrebbero essere i seguenti argomenti:

— Revisione tariffe cimiteriali;

— Approvazione convenzione liquidazione rapporti con la Soc. SAMUR Melegnano s.r.l. di Milano a chiusura esercizio concessione servizio gas-metano;

— Proroga della concessione del servizio gas-metano con la Soc. SAMUR Melegnano s.r.l. di Milano dall'1-10-1983 al 30-9-1984;

— Approvazione del progetto di realizzazione nuova cabina metano di presa e misura e relativa rete di distribuzione;

— Art. 25 D.L. 55/1982 convertito nella legge 26-4-1983 n. 131: aumento tariffa per servizio di fognatura di cui all'art. 17 della legge 10-5-1976 n. 319 per l'anno 1984.

Come i lettori avranno già capito, è scaduta la proroga della Convenzione con la SAMUR (la convenzione era già scaduta senza che l'Amministrazione Socialcomunista se ne fosse accorta!) e si rimedia con una nuova proroga di un altro anno.

I nostri amministratori, dalle ampie vedute e dai magniloquenti programmi, quando si tratta di "programmare", non sono ancora pronti. Tra il dire e il fare per loro c'è di mezzo l'oceano.

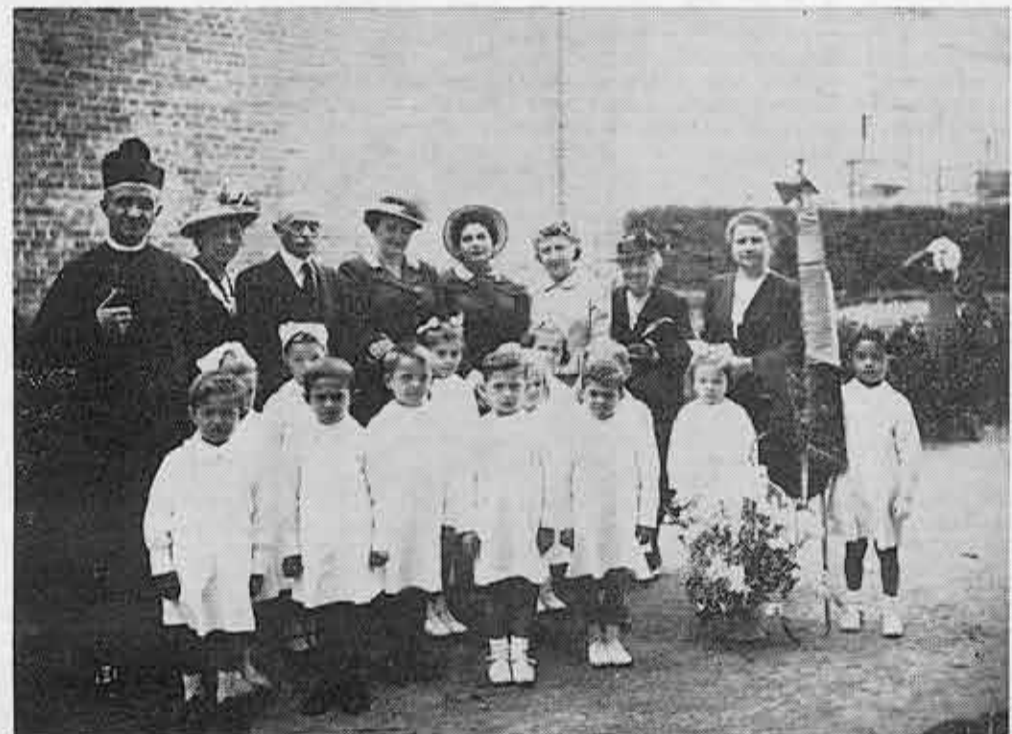
Altro interessante argomento dovrebbe essere quello della "Approvazione regolamento per la disciplina dal lato tecnico ed igienico-sanitario del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani".

Come vada il servizio lo sanno e lo vedono tutti: i sacchi neri delle immondizie, in preda a cani randagi, a gatti e topi, fanno ormai parte del panorama urbano di ogni giorno e di ogni ora. Ormai ci siamo abituati tutti. Si è abituato per primo l'Ufficiale sanitario, vi ci si sono abituati gli ecologi, gli urbanisti, gli esteti e gli storici che annotano nei loro annali come alla fine del ventesimo secolo, gli immondezzai sono stati tolti dagli angoli più riposti dei cortili per essere trasferiti sulle strade.

DOPO 71 ANNI, LA GRAZIOSA PALAZZINA LIBERTY DI VIA MARCONI NON RIECHeggia PIU' DELLE VOCI SQUILLANTI DEI PICCOLI OSPITI PER I QUALI E' STATA VOLUTA. CON L'ASILO SOCIALE SI CHIUDE UNA PAGINA DELLA STORIA MELEGNANESE E DELLE LIBERE ISTITUZIONI CITTADINE CONDANNATE, UNA AD UNA, A SOCCOMBERE NELLA IMPARI LOTTA FRA GLI SPERPERI PUBBLICI E LA PARSIMONIOSA INIZIATIVA PRIVATA.



L'Asilo Sociale ha chiuso



Una foto d'epoca che ritrae il Consiglio di Amministrazione con un gruppo di bambini dell'Asilo Sociale.

Alla chiusura dell'Asilo il nostro poetastro di redazione dedica, a pagina 7, un alato e nostalgico carne.

LE GUARDIE ECOLOGICHE veglieranno anche su Tavazzano e Francolino?

L'assessorato all'ecologia della Provincia ha organizzato anche quest'anno un corso di guardie ecologiche volontarie (previsto da una legge della Regione Lombardia) presso il Liceo scientifico «Leonardo da Vinci», aperto a quanti hanno presentato regolare domanda secondo le modalità previste da apposito bando.

I partecipanti al corso sono 61, tra i quali 11 dipendenti della Provincia aggregati per una migliore qualificazione professionale; 44 tra operai, impiegati e studenti di Milano e provincia; le donne sono 6, l'età compresa tra i 20 e i 40 anni; 21 corsisti risiedono a Milano.

Il corso, al termine del quale si dovrà superare un esame promosso dalla Re-

gione Lombardia, consente di poter disporre di nuove guardie ecologiche volontarie che rafforzeranno il contingente delle 63 guardie provinciali già operanti sul territorio, così da garantire una migliore vigilanza pubblica per la difesa dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Le materie d'insegnamento abbracciano tutta la normativa ecologica e riguardano la legislazione sull'acqua, l'aria, le foreste, i rifiuti, le cave, l'ambiente, i parchi e le riserve naturali. Sono inoltre impartite nozioni generali sulle sanzioni amministrative, sulla legislazione di pubblica sicurezza e sul pronto soccorso. Oltre le lezioni teoriche, sono previste esercitazioni pratiche sul territorio.

CI E' SCAPPATO ANCHE IL MORTO, MA I RIMEDI NON ARRIVANO

QUANTA FATICA SI DEVE COMPIERE per ottenere un semaforo sulla Via Emilia!

Le popolazioni di S. Zenone, Villa Bissone, Sordio e Casalmaiocco sono sul piede di guerra decise ad ottenere un semaforo che le liberi dal pericolo di incidenti mortali. Da tempo si agita il problema ma le «autorità competenti» tergiversano ventilando proposte che, a giudizio dei locali, non sono attuabili.

Salta fuori anche in questa circostanza una pecca che pesa terribilmente sulle amministrazioni comunali ed è quella di pensare alla programmazione urbanistica con un'ottica medioevale, limitata agli stretti ambiti delle circoscrizio-

ni territoriali senza la dovuta attenzione di problemi di interrelazione tra Comune e Comune che ormai hanno travalicato i tradizionali confini di competenza.

Cosicché fra la miopia delle Amministrazioni locali e la «sordità» degli Organi regionali e comprensoriali... a farne le spese è sempre la povera gente, il pedone, questo essere che nella logica della «civiltà delle macchine» dovrebbe scomparire.

Ecco perché non serve più a nulla che ci scappi il morto.

L'Amministrazione Co-

munale di S. Zenone sembra essere la sola a farsi carico con impegno del problema e ancora il 23 settembre scorso ha preso posizione con un ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale che suona così:

Il Consiglio Comunale, rilevato che in località Villa Bissone di S. Zenone al Lambro esiste un incrocio tra la S.S. Emilia e la strada che conduce alla stazione Ferroviaria «S. Zenone»;

Rilevato che detto incrocio, specialmente nelle ore di punta, viene attraversa-

to da un gran numero di pedoni di S. Zenone al Lambro, Sordio e Casalmaiocco che si recano alla menzionata stazione ferroviaria e alla fermata dell'ATM. ed anche da un limitato numero di autoveicoli che accedono alla stazione ferroviaria;

Costatato che questa Amministrazione Comunale da tempo ha interessato al problema l'Anas di Milano, il Consorzio del Lodigiano e la Regione Lombardia, segnalando la necessità di semaforizzare l'innesto in questione; che finora sono pervenute a

questo ente soltanto indicazioni in ordine alla necessità di costruzione, all'altezza di detto incrocio, di un sottopasso, oppure di utilizzare il nuovo svincolo della S.P. 204; che entrambe le predette indicazioni non sembrano potersi accogliere per i seguenti motivi, oltre che per ragioni finanziarie:

1) il sottopasso non è realizzabile poiché, sull'altro lato della S.S. Emilia il Comune di Sordio sta costruendo una parallela d'arrocamento, quindi si correrebbe il rischio di sbucare in casa di qualcu-

no;

2) lo svincolo della S.P. 204 non è realizzabile perché si dovrebbe costruire un tratto di strada sul Comune di Sordio e non sembra che il P.R.G. di quest'ultimo Comune preveda un tale intervento;

che a tutt'oggi l'Anas, comunque, nonostante le sollecitazioni del Consorzio del Lodigiano e della Regione Lombardia, non ha ritenuto di dover far installare un semaforo nella predetta località, nonostante la pericolosità dell'innesto, ormai abituale teatro di incidenti mortali, ultimo dei quali quello verificatosi venerdì 16-9-1983;

che la presenza pressoché costante dei Carabinieri e della Polizia Stradale non ha scongiurato la pericolosità del luogo;

che l'approssimarsi della stagione autunnale rende il problema ancora più assillante a causa delle ricorrenti fitte nebbie;

Ritiene che nella località di che trattasi, pur non potendosi parlare di centro abitato in quanto manca il continuo edilizio di almeno 200 metri su entrambi i lati, si debba installare con la massima urgenza un impianto semaforico perché tale innesto viene quotidianamente attraversato da un grande numero di pendolari dei predetti Comuni che per raggiungere il luogo di lavoro utilizzano le FF.SS. e l'ATM. A tale movimento va poi aggiunto quello normale dei due paesi limitrofi (Sordio e

S. Zenone al Lambro). Ad unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge, chiede ed auspica:

Che le autorità competenti vogliano recepire l'accorato appello di questo consesso e che conseguentemente provvedano ad indurre l'ANAS ad autorizzare l'installazione di un impianto semaforico in località Villa Bissone, sulla S.S. 9, al fine di evitare che la già lunga lista delle vittime degli incidenti stradali non abbia ad allungarsi.

Il presente Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio Comunale di S. Zenone al Lambro nella seduta del 23-9-1983 con atto n. 116.

Il Sindaco: A. Danelli

abbonarsi

a «Il Melegnese» significa assicurarsi l'invio a mezzo posta del quindicinale: significa essere costantemente informati degli avvenimenti e dei problemi cittadini, rimanere a contatto con la vita e le istituzioni della nostra comunità.

Per abbonarsi basta inviare la quota di L. 10.000 e l'indirizzo preciso alla Redazione o alla Buona Stampa in Via Paolo Frisi o alla Casella Postale n. 27 Melegnano.

G. GEROSA BRICHETTO

Il miracolo

Frastornati come siamo da quotidiane notizie allarmanti, da timori di ogni genere, dallo spettro di guerre e rivoluzioni in continenti lontani o vicini, con tutti gli angosciosi interrogativi che comportano, abbiamo però il conforto di non essere abbandonati dalla Provvidenza e, per chi ha fede, da tutte quelle grazie che il buon Dio e "li amici suoi" tengono sempre in serbo per questa povera umanità dolorante e impaurita.

Apriamo i giornali politici e tiriamo dei grossi respiri, perché proprio abbiamo la sensazione di non essere abbandonati; perfino il buon San Gennaro, visti i tempi calamitosi che corrono da quelle parti, ancor più che da noi qui al settentrione, ci viene incontro col cuore grande come una Spagnola. O dubbiosi e miscredenti che temete sempre ogni anno: si liquefa sì, si liquefa no! Ecco fatto: miracolo avvenuto con un po' di giorni di anticipo. Ma c'è un'altra Madonna che si è messa a piangere... Ahimè, che tristezza! Chissà quante ne avremo da vedere, pensa la gente, la quale però si stringe in sé stessa, e tacitamente un segreto pensierino se lo fa: speriamo che la Madonna ci aiuti! Dove sono quei bei tempi in cui la Vergine Santa ti compariva alla contadina od ai pastorelli con un bel sorriso sulle labbra?

Veramente un po' di allegria e di buon umore non guasterebbe con quest'aria che tira, con questa inflazione e spauracchio di bancarotta che fa tremare e toglie il sonno. Qui di miracoli ce ne vorrebbe una pioggia; di grazie una catena interminabile, come quella maledetta catena di Sant'Antonio, che ti fa trovare ogni tanto nella cassetta della posta quella tal lettera di cattivo gusto.

A proposito del gran Santo dei miracoli! Pare che vi sia un po' di maretta da quelle parti, sempre se diamo retta al solito quotidiano politico: "La Messaggero di Sant'Antonio - Editrice grafica, l'azienda editoriale padovana legata ai frati del Santo, è stata costretta a sospendere, per mancanza di lavoro, 110 dei 370 dipendenti. Anche i miracoli vanno in cassa di integrazione" (sic). Capito? Ben 370 persone occupate nella pietosa bisogna di amministrare il grosso patrimonio di grazie e miracoli, smistamento, distribuzione per i grossi canali della carità fino ai più capillari recessi dei bisogni umani grandi e piccoli, purtroppo delle sofferenze e dei dolori.

Sempre del gran Santo di Padova, si dice allegramente: "Sant'Antonio, protettore dei matrimoni!": una faccenda però a cui la gente oggi crede meno che a quelle persuasive inserzioni della piccola pubblicità: "aspetto giovanile, doppia pensione, casa arredata...", cose che valgono molto di più del solito "desiderosa

di affetto". Grosso colpo, quindi, alla fabbrica delle grazie e dei miracoli; anche quelli piccoli ne risentono. Se perdi le chiavi di casa o della macchina, ci vuol altro che i tre "Gloria patri": cacciare dei soldi con delle offerte, bisogna! E' ora di finirla di far tintinnare degli spiccioli di poco conto nella sacchetta della chiesa quando con quell'asta lunga te la fanno passare sotto il naso! Carta ci vuole, ci vuole carta... poiché il proverbio (la sapienza del genere umano), non sbaglia mai: "pocc dannè, pocc Sant'Antonii!".

IL PENSIERO DEI TEOLOGI

Per la buona pace di tutte le persone timorate di Dio vogliamo togliere l'ombra dello scandalo dalle amenità che abbiamo raccontato sopra, e corriamo subito a trincerarci dietro il paravento del giudizio inoppugnabile di Santa Romana Chiesa. Si è incomin-

merose e leggendarie vite di Santi, o il porre severe condizioni per l'accertamento del miracolo (come fa la Chiesa cattolica nei processi di canonizzazione), altro è il non prestar fede a nessun miracolo, o il negare senz'altro la possibilità di eventi miracolosi". Filosofi e teologi si sono scontrati sul terreno delle leggi naturali che il miracolo verrebbe a violare, ma una critica ancor più recente (dal secolo XIX in avanti), asserisce di dette leggi naturali il carattere contingente, per cui il miracolo esiste: "esso non si diversifica da nessun fatto ordinario, se non per il suo valore simbolico, spirituale, edificativo".

Comunque stiano le cose, né chi scrive è all'altezza di esprimere giudizi sull'argomento, né questa è la sede adatta; bensì ci troviamo giornalmente a spalancare occhi e drizzar orecchie davanti al racconto di fatti talmente portentosi che ci lasciano trasecolati; come del resto era per i no-

parrocchia della Svizzera, allora facente parte della Diocesi Milanese, vennero a raccontare di un Santo martire del luogo, al quale gli eretici mozzarono il capo, ed egli imperterrito lo raccolse da terra per i lunghi capelli, e proseguì il suo cammino, tenendolo in mano a mo' di lanterna...

Dicono i biografi che il Borromeo rimase molto perplesso di fronte a quei bravi terrazzani che lo volevano cucinare con molta disinvoltura, ed ariccio il naso... Il che è tutto dire, poiché aveva buon fiuto: "de nez le bonhomme était pourvu...", di naso era ben provvisto. Del resto, nonostante la rozzezza dei tempi e la scarsità di conoscenze, nel grande eterno conflitto fra scienza e fede, la Chiesa era fin da allora, se ancora non prima, assai guardinga, di fronte alla passionalità delle credenze popolari.

A proposito di miracoli ci viene a proposito un cenotario: quello della Madonna Addolorata di Rho e dei fatti prodigiosi all'origine di quel Santuario. E' uscita di recente una bella pubblicazione sotto tale titolo (Milano, Nuove Edizioni Duomo, '83; L. 18000); ne sono Autori Monsignore Carlo Marcora, Dottore dell'Ambrosiana, notissimo storico in materia, e Padre Luigi Giani degli Oblati, che ha annotato con molta meticolosità e profonda erudizione tutti i documenti che compongono la pregevole opera; la quale ha potuto essere realizzata mercè l'aiuto di Padre Umberto Chiappa, Superiore degli Oblati di Rho, e la collaborazione del signor Piero Airaghi, studioso di storia e di arte.

Fu proprio orsono quattrocento anni, nell'aprile del 1583: il dì di San Giorgio, che cadeva di domenica, in una modesta chiesuola dedicata a Santa Maria della Neve, in quel di Rho, "due contadini e quindi tutto un popolo, constatarono che alcune lagrime di sangue uscivano dagli occhi di un vecchio e non artistico dipinto di una Madonna Addolorata".

LE LACRIME DELLA MADONNA

L'Arcivescovo, che era appunto il Cardinale Carlo Borromeo ne fu subito informato, e volle che si facesse un processo rigoroso per accertare i fatti, i ritenuti "miracoli", per impedire disordini, fanatismo e pratiche fuorvianti dalla rigida disciplina imposta dal Concilio di Trento (Marcora). Tanto per incominciare, nominò un consenso di giudici incaricati dell'istruttoria, fra i quali vediamo comparire il ben noto Padre Carlo Bascapè barnabita, melegnanese di nascita, religioso e giurista di fama, in grande onore presso San Carlo.

Sul fatto prodigioso di quella Madonna che piangeva lagrime di sangue e sulla pioggia di miracoli

che incominciò a cadere in abbondanza sul luogo, nel circondario, ed anche in paesi lontani, i delegati arcivescovili partirono con molte riserve: "si cervava la verità, ed in nessun modo ci si sforzava di far sì che apparisse vero ciò che era ancora da dimostrare".

Non era già successo da qualche parte che dietro il dipinto di una Madonna che piangeva, trovarono applicati (nella stagione adatta ben s'intende), dei rami di vite tagliati che lasciavano uscire il loro umore? E che dire poi della turba di gente che sbandierava ai quattro venti delle improvvise prodigiose guarigioni? (Un parroco dei dintorni si affrettò a mandare una lettera ai giudici, segnalando che una donna ammalata la quale, davanti alla Madonna aveva gridato al miracolo, dopo tornata in paese, tutti si resero conto che non era per niente guarita).

Anche il buon Bascapè non si compromise molto nei suoi giudizi sulla veridicità dei miracoli, e più ancora, Monsignore Pietro Giussano, dignitario della corte cardinalizia del Borromeo, ed autore di una celebre biografia del Santo, scrisse da Rho una lettera assai scettica intorno ad alcune presunte grazie.

Le quali erano in genere guarigioni dai mali più strani, dove le forme nevrotiche prevalevano; i giudici ad un certo punto si strinsero nelle spalle; evidente che vi fossero delle



Immagine miracolosa della Vergine. (Dipinto già nel cosiddetto "Gesio" dal quale orsono 400 anni sarebbero sgorgate lagrime di sangue).

interessamento di San Carlo e la sua presenza sul posto favorisce la divozione. E' evidente che sul terreno della devozione e della fede i miracoli si allargano a macchia d'olio, con essi anche la fama in località più lontane. Fu così che la

Da Mulazzano a Rho stettero in viaggio per tre giorni, fra camminate e tappe a forza di digiuni, confessioni e Comunioni in tutte le chiese che trovavano sulla strada. Quando fu arrivata sul luogo, non ce la faceva più; quattro robusti uomini la sollevarono di peso e la misero davanti alla inferriata che proteggeva il dipinto miracoloso; "allora il spirito era nella cima della testa e fece uno strepito; disendomi alla gola uscendomi la schiuma alla bocca; con la gola grossissima; e così per vista della Madonna lassandomi morta per spatio di un'ora con la gola con uno spuzore et brusore che anco adesso non posso masticare il pane, e con questo mi sento libera e galiarda...".

Abbiamo scorso molti dei processi istruttori sui miracoli o meglio fatti prodigiosi che sono alle origini del Santuario di Rho, raccolti ed annotati con talento ed acume critico nel libro sopra nominato, a cui il nostro Cardinale Arcivescovo Carlo Maria Martini ha fatto una nitida prefazione. Storpi che si raddrizzavano d'un colpo, e che se ne venivano via lasciando là le stampelle; gobbe che rientravano; nutrici senza latte, che dopo la devozione si metteva a sgurgare come una sorgente; ma soprattutto erano le donne spiritate o indemoniate che qui trovavano sollievo ai loro mali.

La psichiatria non era ancora nata; la farmacologia, maestra nello scoprire rimedi fra le erbe, non aveva ancora raggiunto quei progressi che man mano, fino ai giorni nostri, hanno avuto ragione di molte psicopatie. A tanta gente posseduta dagli spiriti o dal demonio in persona, si dà ora l'etichetta di epilettici, nevrotici, isterici, ipocondriaci od anche pazzi leggeri. Miracoli ne ha fatto la medicina; la critica moderna, e ad essa strettamente alleata anche la Chiesa cattolica, hanno posto sempre più seriamente il veto al riconoscimento di molti di quei miracoli che il popolino vede ad ogni piè spinto, e che la stampa cattolica riporta per un puro dovere di cronaca, lasciando implicito il no comment.

Resta immutata la devozione e la fede, che già San Carlo Borromeo aveva posto in cima a tutte le manifestazioni prodigiose, e che a quattro secoli di distanza il suo successore sulla Cattedra ambrosiana fa proprie, "a conforto della vita di ogni giorno".

Giuseppe Gerosa Brichetto



Statua di San Carlo sul piazzale del Santuario di Rho.

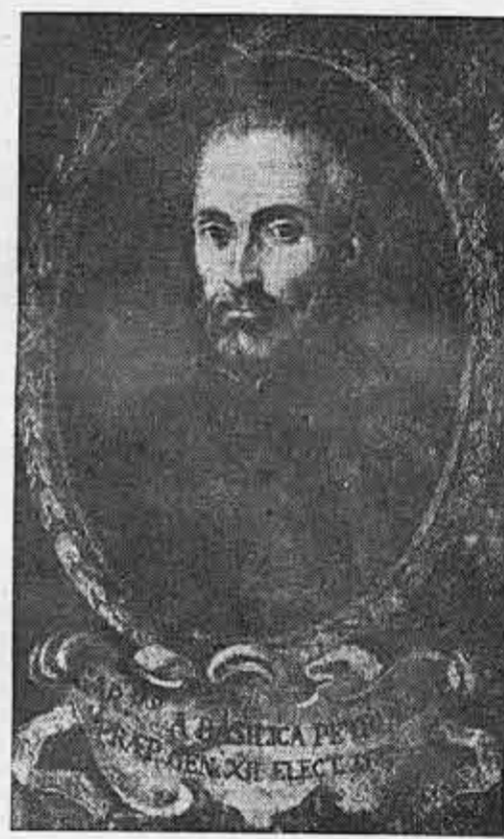
ciato a parlar di miracoli, di fatti prodigiosi, di interventi magici, di cose "completamente diverse", fin dal principio della storia del mondo e della storia dell'uomo; antichità e medioevo si sono affacciati ad accettarli ed a tramandarcene più o meno in buona fede, di tutti i colori; poi la critica moderna è intervenuta, spazzando il terreno e relegando il tutto fra le leggende.

"Altro però — scriveva alcuni anni fa il Fracassini, docente di Storia delle Religioni nelle nostre Università — è il sottoporre a critica la narrazione di miracoli quali si trovano in nu-

stri padri di quel torbido secolo che fu il Cinquecento allorché, lasciò scritto il Prato, quando si profilava all'orizzonte il pericolo di una qualche invasione od assedio od altri cataclismi, molte statue delle Madonne nelle chiese di città si davano a versar lagrime e quelle dei Santi a sudar sangue.

FIUTO DI S. CARLO

Ma non è detto proprio che quei già detti nostri buoni padri, ai miracoli ci credessero così, ad occhi chiusi. Si dice che al granca di San Carlo, mentre era in visita pastorale ad una



Ritratto del melegnanese Carlo Bascapè, Barnabita, più volte Generale dell'Ordine e Vescovo di Novara.

grazie; "ma l'approvazione che siano veri miracoli si lasserà al giudizio dell'Arcivescovo"; parole del Bascapè. Alla fine San Carlo intervenne ad una riunione plenaria e disse che "per intercessione della Madonna si ottenevano grazie speciali che probabilmente potevano dirsi miracoli". Intorno al fatto della lacrimazione della Madonna, annota il Marcora, non vi è alcun cenno.

IL SANTUARIO

Frattanto a Rho si è costruito un bel Santuario; già fin da allora l'assiduo

MARMI - GRANITI - BEOLE
MATERIALE DA COSTRUZIONE

A. BELLOMI DI SALA GEOM. EDOARDO

lapidi - monumenti - edilizia funeraria - arredo
loculi su progetto o di fabbricazione standard
di stile e qualità

Via C. Battisti 45 - MELEGNANO - tel. 98.34.013

FARMACIA

Dr. CAVALLI

Prodotti chimici
Spec. farmaceutiche
Apparecchi Aerosol
Prodotti e specialità
per veterinaria

MELEGNANO
Via G. Dezza, 11

RADICE ASSICURAZIONI

Amministrazione polizze
Consulenza tecnica
Assunzione rischi - Infortunistica
Assicurazioni in tutti i rami

MELEGNANO

Piazza IV Novembre, 12 - Telefono 98.34.468

Avete problemi di vista?

ISTITUTO OTTICO

di MELEGNANO
Via Zuavi, 11

Esami della vista
Centro applicazione
lenti a contatto
Convenzione Mutue

PER I LEBBROSI, PER GLI UMILI

In dono la vita

Marcello Candia ha lasciato in eredità numerose ed impegnative opere che dovranno continuare a vivere

E' trascorso poco più di un mese dal giorno della scomparsa del dottor Marcello Candia — il 31 agosto — e, nonostante i mass media abbiano diffusamente parlato di lui, anche noi, dalle righe di questo giornale, vogliamo rendergli un piccolo omaggio; dire della sua generosità cristiana che non ha conosciuto limiti e risvegliare la nostra sensibilità nell'impegno di

contribuire a mantenere vive le sue numerose e impegnative opere.

La storia del dottor Marcello Candia è la storia di un uomo che ha testimoniato con i fatti il dono di sé stesso, una continuità, la presenza accanto all'umanità più sofferente, più umile, più indifesa. Una meravigliosa storia d'amore.

Il giornalista e scrittore

Giorgio Torelli ha scritto per lui il bel libro: «Da ricco che era» (Editoriale Nuova) che fa conoscere a molti lettori le sue opere e la sua vita. Uscito nel 1980 è stato tradotto in tedesco e in Italia ne sono state vendute circa Centomila copie.

Nato nel 1916, fin da piccolo si innamora dei poveri, seguendo la madre nelle sue visite silenziose tra i poveri di Milano. «Marcello era ricco: una fabbrica prestigiosa ereditata dal padre, la «Candia Spa», aveva due lauree in chimica e in biologia ed una vita tranquilla nella sua Milano. Ha lasciato tutta questa fortuna per costruire un ospedale missionario nella parte più povera del Brasile più povero, alla foce del Rio delle Amazzoni.

«Da industriale, da presidente, è diventato il servitore degli ultimi nell'inferno del clima equatoriale». E non soltanto, con il ricavato della sua azienda venduta egli costruisce il grande ospedale di Macapá, ma anche a Marituba (sempre in Amazzonia), Marcello fonda il «Centro sociale città di Milano» per gli ospiti del lebbrosario (corsi di cucito, alfabetizzazione, dattilografia, ecc.).

Accanto all'ospedale di Macapá, il dottor Candia, incomincia l'opera di assistenza ai lebbrosi, con un padiglione apposito e dispensari in tutto il territorio. Inizia anche una piccola rivoluzione nella cura della lebbra: i malati non vengono più segregati dalle famiglie, ma curati a casa loro con personale specializzato. Da pure inizio alla scuola per infermiere e infermieri per la cura dei lebbrosi, che prepara personale per tutta la regione.

Sono sue anche altre iniziative e la solidarietà e l'aiuto anche ad altri lebbrosari del nord Brasile, così che le opere che egli seguiva a finanziare sono almeno una dozzina.

Indubbiamente, scrive Gheddo: «...la chiesa italiana, in particolare la diocesi di Milano, dovranno preoccuparsi del come assicurare continuità all'opera di questo grande apostolo dell'Amazzonia, il missionario italiano più conosciuto in Italia e all'estero...».

Torna dunque spontaneo sentirsi personalmente interpellati e chiamati — ognuno con le proprie possibilità — a raccogliere la sua eredità spirituale e la continuità delle sue opere: «...che non possono andare disperse, perchè è il dono più grande che Marcello Candia lascia a tutti noi». Negli ultimi anni ebbe molti riconoscimenti, in Brasile: il più importante settimanale illustrato

«Manchete», gli dedicò un articolo dal titolo: «L'uomo più buono del mondo», e fu quando il presidente del Brasile gli conferì la massima onorificenza del Paese, il «Cruzeiro do Sul».

Il Comune di Firenze, gli assegnò il premio «Città di Firenze», istituito per opere di servizio sociale nei Paesi extra-europei. Il presidente Sandro Pertini gli consegnò il premio «Antonio Feltrinelli» nel 1982, «per un'impresa eccezionale di alto valore morale e umanitario», e, proprio nel febbraio di quest'anno il Teatro alla Scala di Milano diede una serata in omaggio a Marcello Candia.

Gli era stato chiesto, ultimamente, in una delle sue visite in Italia, perchè continuamente iniziava nuove opere a 66 anni, col cuore malfermo (sembra avesse avuto sei infarti). Rispose: «Io considero la mia vocazione un servizio, da laico, alla Chiesa, alle missioni, ai poveri. Ora, siccome bisogna restare sempre giovani, io penso che il modo migliore è quello di rispondere sempre alle chiamate del Signore: cioè quello che il Signore mi fa incontrare sul mio cammino e mi ispira ad aiutare, io mi ci butto dentro. Ho sempre fatto tutto per Dio e lui penserà al resto».

E' stato domandato a Giorgio Torelli, il suo biografo: chi continuerà l'opera di Marcello Candia? «Non lo so, ha risposto, trovare un altro come lui è difficile, ma mi auguro che tanti si sommino per fare un Candia, perchè vanno portate avanti le sue opere, le sue grandi intuizioni. Chi ha idee, oggi, si faccia avanti».

M.A. Pogliaghi



Studio Habitat

Lo Studio Habitat invita la sua spettabile clientela a visitare la nuova esposizione al Km 312 della Via Emilia in VIZZOLO.

PARQUET - MOQUETTES
TAPPETI - TAPPEZZERIE

Presso il Quartiere Calvenzano
a Vizzolo Predabissi
dall'11 Settembre 1983
nuovo negozio

„Il fornaio,“

Il Fornaio di Sergio Bassi
P.zza Puccini, 7 - Vizzolo Predabissi

I testi dialettali nell'Enciclopedia Storica

A cura del Prof. Don Cesare Amelli, la "Enciclopedia Melegnanese" è stata arricchita dalle seguenti pubblicazioni, i cui testi dialettali portano la traduzione italiana e la spiegazione storica:

- Trenta filastrocche
- La curt di Angiul
- Espressioni popolari
- Similitudini tradizionali
- Atributi e qualifiche personali
- Proverbi sul tempo e clima
- De chi e de là per Meregnan

Sono inoltre in preparazione:

- Altri testi dialettali
- Grammatica del dialetto melegnanese
- Avviamento al vocabolario melegnanese

I testi si possono trovare presso:

- cartoleria Recagni - Via Frioli
- cartoleria Salvaderi (ex Codeleoncini) - Via Roma
- Articoli per ufficio Mutti - Via Zuavi.

FABBRICA ARTIGIANA

Benzoni
Piero

— Articoli ornamentali per interni e da regalo in peltro - ottone e bronzo
— Coppe - trofei e scacchiere

Esposizione permanente e vendita
S.S. Emilia, 21 - MELEGNANO - tel. (02) 98.34.737

CONTABILITA' GENERALE
CONTABILITA' I.V.A.
PAGHE E CONTRIBUTI
IMPIANTI CONTABILI
SERVIZI DI CONTROLLO
E REVISIONE AZIENDALE

EDAZ s.r.l.

elaborazione dati aziendali

20077 MELEGNANO - VIA CASTELLINI, 71
TEL. 98.34.015 - 98.33.284 - 98.35.153

Associata allo studio commercialista
Rag. A. Zacchetti - Dott. A. Novati

Immobiliare
PADANA sas

STUDIO PROMOZIONE
VENDITE IMMOBILIARI

MELEGNANO - Galleria Roma - Tel. 98.36.576

LA VISTA E' VITA, «PROTEGGILA».

FOTO OTTICA
S.P.M.G.

ESAME VISTA - CONVENZIONI MUTUE

Telefono (02) 98.36.504

Via Castellini, 57 MELEGNANO

CONCESSIONARIA

RENAULT

di BONI & MASCARINI

Vendita - Assistenza - Ricambi:
Via Cesare Battisti, 4 - Telef. 98.30.672 - 98.35.675
— VIZZOLO PREDABISSI —

AUTOSCUOLA
SROCCO

P.zza. IV Novembre N° 4
MELEGNANO Tel. 98.34.484

AGENZIA
PRATICHE AUTO

Patenti A-B-C-D
Trapassi auto

Cronache Parrocchiali

CHI VA CHI VIENE

La «mobilità interna» a Melegnano, nel mese di settembre, ha coinvolto anche preti e religiose.

Infatti Don Camillo Casati, da parecchi anni intraprendente Assistente dell'Oratorio San Gaetano, è stato trasferito ad Arcore. A sostituirlo, è arrivato

30 Anni di Messa del prof. Don CESARE AMELLI

Domenica 25 settembre u.s., in occasione della Festa Rionale dei Servi, proprio nella Chiesa che lo ha visto crescere come chierichetto, e maturare la sua vocazione sacerdotale, il nostro concittadino Prof. Don Cesare Amelli, ha ricordato il suo XXX anniversario della 1ª Messa.

All'amico, Don Cesare, che seppur pensionato, continua con passione, a fornirci avvenimenti e dati storici della nostra Melegnano, i nostri migliori auguri.

Don Pier Antonio Larni, novello sacerdote proveniente dall'Alta Brianza.

Anche le Suore di Maria Bambina, che operano nei nostri Oratori e nelle Scuole Materne Parrocchiali, hanno avuto il loro avvicendamento. Suor Antonia e Suor Rosaria del Giardino hanno raggiunto le loro nuove sedi di Sant'Angelo Lodigiano e di Lovere. Al loro posto è arrivata da Pavia Suor Domitilla.

Al Carmine invece, in sostituzione della Superiora Suor Fiorenza (trasferita a Vidugulfo), e di Suor Marcella (a Treviglio), è giunta da Vidugulfo Suor Pier Elisa. Anche Suor Teresa dal Carmine è passata al Giardino, attuale sede della Comunità.

Ai partenti il nostro vivo ringraziamento e la nostra gratitudine; ai nuovi arrivati i migliori auguri di un buon lavoro pastorale.

ORATORI IN FESTA

La festa dell'Oratorio, a Melegnano, è sempre stata, in ogni tempo, un'occasione di richiamo e di grande partecipazione.

Cambiano i tempi e le generazioni, ma lo spirito della festa è sempre quello: festa di giovani, di gioia e di allegria.

Con l'istituzione delle nuove Parrocchie, anche gli oratori, a Melegnano, sono aumentati, per cui anche le feste sono diventate diverse.

Così il mese di Settembre ha visto a Melegnano, ogni domenica, un Oratorio in festa. Infatti: domenica 11 è toccato all'Oratorio femminile di via Predabissi dare l'avvio alle manifestazioni. Domenica

18 è stata la grande giornata del vecchio Oratorio S. Giuseppe e Domenica 23, invece, furono gli Oratori del Carmine e del Giardino a chiudere festosamente il ciclo delle manifestazioni.

La festosa partecipazione dei ragazzi e dei giovani, nonché la presenza numerosa dei genitori, sottolineano la validità e l'utilità di questa istituzione che, seppure con il passar degli anni, è sempre di attualità e per tutti un motivo di ricordo dei tempi più belli della propria gioventù.

LA PAROLA DI DIO

In un tempo di bacano, di sfrenato divertimento e di discorsi difficili che ci portano lontano dalla fede... un po' di riflessione è più che mai necessaria. Su iniziativa della Comunità Cristiana del Carmine, presso la Scuola Materna Parrocchiale, da martedì 4 a venerdì 7 ottobre p.v. Padre Bosatra, gesuita, terrà alle 20,45, alcune riflessioni sulla parola di Dio.

PADRE GIACOMO RIPARTE

Il nostro concittadino Padre Giacomo Bardelli, dopo un periodo di riposo per ragioni di salute, lascerà la nostra città e ripartirà nel prossimo mese di ottobre per la sua missione

in Costa d'Avorio.

Lo accompagnano la solidarietà e l'augurio di tutti i melegnanesi per un fecondo lavoro di apostolato.

I ragazzi del 1913

si preparano a celebrare
la festa del loro settantennio

Sabato 5 novembre gli ex ragazzi del 1913 festeggeranno i loro 70 anni. Ritrovarsi insieme, dopo tanti anni, donne e uomini della stessa età, è un modo di rallegrarsi reciprocamente e di rinnovare vecchie amicizie. I promotori confidano perciò che in quella giornata nessuno manchi all'appello.

Il programma, che il gruppo organizzatore propone e che ogni interessato riceverà personalmente attraverso un particolare invito, è il seguente:

ore 11 Nella Chiesa di S. Rocco: S. Messa celebrata dal "coscritto" Don Carlo Del Corno.
ore 12,30 Presso il Ristorante Romagnoli: pranzo dei "ragazzi del 13".

E' necessario, entro ottobre, dare la propria adesione a:
— De Rossi Luisa - Via C. Battisti, 25 - tel. 98.36.872
— Mombelli Vittorina - Via del Cedri, 3 - tel. 98.31.702
— Orlandi Adeo - Via Gramsci, 1 - telefono 98.34.372
— Rossi Teresina Vitali - Via Umbria, 4 - tel. 98.31.136
— Regorda Giovanni - Via Sangregorio, 4 - t. 98.33.367

A Viboldone i democristiani riflettono e discutono

A Viboldone, domenica 25 Settembre, la Democrazia Cristiana di Melegnano ha tenuto una giornata di riflessione alla quale hanno preso parte una buona rappresentanza di iscritti e anche numerosi cosiddetti « esterni ».

Il Segretario Ferdinando Reati, ha tenuto una rela-

zione sull'attuale momento politico e sulle prospettive che, sul piano locale, impingeranno la D.C., sottolineando come la partecipazione alla vita del partito è il primo segno pratico per un vero rinnovamento. E' poi seguita una lunga discussione che si è conclusa nel tardo pomeriggio.

Il 15 settembre u.s., all'età di 94 anni, è scomparso il Cav. di Vittorio Veneto FEDERICO DELL'ABORA da molti anni cittadino melegnese, dipendente delle Ferrovie dello Stato e nota figura di antifascista. Ai familiari le più sentite condoglianze da IL MELEGNANESE.

Gli amici e i dirigenti della Pro Loco Melegnano, che hanno avuto in

GIOVANNI MASSIRONI un entusiasta animatore di tante belle iniziative, profondamente colpiti per la sua scomparsa ne ricordano le doti di carattere e di laboriosità e si sentono vicini nel dolore ai familiari e a quanti l'hanno conosciuto e stimato.

IL MELEGNANESE si associa al dolore della Famiglia Massironi, sua abituale e fedele inserzionista, per la scomparsa del congiunto Giovanni, e porge alla vedova, ai figli, al papà, ai fratelli ed a tutti i familiari le più sentite condoglianze.

NOZZE

Sabato 24 settembre, nella chiesetta di Rocca Brivio, si sono uniti in matrimonio Marina Baudi e Massimo Postini.

Erano presenti numerosi membri della famiglia Scout i quali, anche dopo la cerimonia, nell'interno del vecchio castello, hanno festeggiato i novelli sposi.

Felicitazioni vivissime anche da Il Melegnese.

FELICITAZIONI

Attornati dagli amici del Gruppo Scout, che hanno animato la cerimonia, sabato 10 settembre, a Sordio, si sono uniti in matrimonio Lidia Barbieri e Mauro Nanni.

Ai novelli sposi le più vive felicitazioni.

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio commossa a nome della moglie Teresa de Bertoldi, della sorella Maria Salvini, dei cognati, dei nipoti e parenti tutti,

per la fraterna e cristiana partecipazione al nostro grande dolore per l'improvvisa dipartita di mio cognato

Cavalier
GIUSEPPE FATTOVICH

Ringrazio il Comune di Melegnano, la locale Unione Nazionale Ufficiali in Congedo, l'Associazione Nazionale dei Combattenti e Reduci, l'Asilo Sociale.

Un grazie di cuore a tutte le care persone amiche e conoscenti che in ogni modo cercarono di confortarci ed esserci vicini nella dura prova.

Questa sincera comprensione dei cari cittadini dell'ospitale Melegnano, mi è motivo di attaccarmi sempre più a questa buona gente, come nel lontano 1943, quando la guerra ci costrinse all'esodo dalla nostra cara terra dalmata, dalla nostra amata Zara, e ci stabilimmo qui in questa cittadina, dove trovammo conforto e comprensione.

Come allora, così oggi, vi ringrazio di cuore, carissimi Melegnesi.

Riconoscente

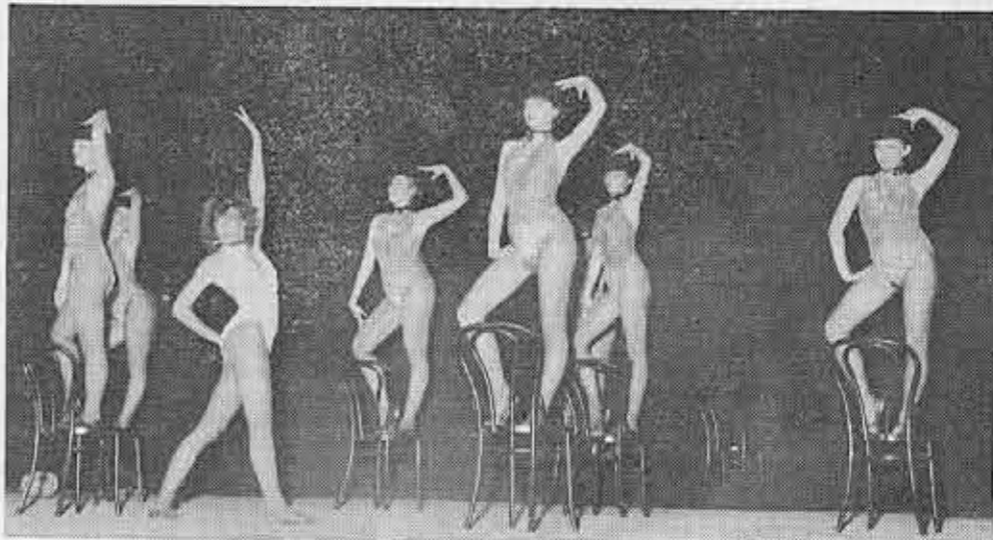
Annunziata Medici

Centro di danza

DIRETTO DAGLI

INSEGNANTI E COREOGRAFI **Maria Luisa e Walter PANZETTI**

PRESSO LA SEDE DI VIA G. MARCONI, 17 A MELEGNANO — DALLE ORE 16 ALLE ORE 18
DI MARTEDI' E SABATO — SI RICEVONO LE ISCRIZIONI AI CORSI DI DANZA:



CLASSICA
MODERNA
JAZZ
AMERICANO

NON PIACE A NESSUNO L'INCENERITORE DI FRANCOLINO Decisa presa di posizione anche del Consorzio Bonifica Sud Milano

Riportiamo l'Ordine del Giorno che l'Assemblea generale del Consorzio di Bonifica Acque e Suolo Sud Milanese, riunita il 30 settembre 1983 ad Opera, ha votato all'unanimità sul problema dell'inceneritore di reflui industriali del Centro Ecologico Padano S.p.a. di Francolino ed ha indirizzato ai Presidenti

delle Giunte regionale e provinciale ed agli assessori all'Ecologia regionale e provinciale, affinché intervengano prontamente.

L'Assemblea generale dei Rappresentanti del Consorzio Provinciale per la bonifica delle acque e del suolo del Sud Milanese, viste le gravi conclusioni tecnicamente negative espresse nella propria Relazione finale del 22-7-83 dalla Commissione Tecnica, istituita con D.G.R. 29845 del 30-6-83 per il controllo, durante prove sperimentali, del sistema di incenerimento e stoccaggio di rifiuti speciali del Centro Ecologico Padano (CEP) s.p.a. in Francolino di Carpiano (Milano), autorizzato per due anni con D.G.R. 22954

del 30-11-82, facendosi anche interprete delle pressanti attese delle popolazioni della zona.

ESPRIME viva preoccupazione per l'eventuale futuro funzionamento dell'impianto CEP, che potrebbe, tra l'altro, vanificare gli sforzi di risanamento ambientale attuati finora ed in via di attuazione con notevoli sforzi ed ingenti investimenti.

A conoscenza, inoltre, della nulla credibilità ed affidabilità gestionali ed amministrative acquisite a tutt'oggi dalla organizzazione del CEP, come inequivocabilmente comprovato da innumerevoli documenti pubblici, attestanti le varie e ripetute trasgressioni alle vigenti leggi e di-

sposizioni effettuate dai responsabili del CEP

CHIEDE alle competenti autorità provinciali e regionali che vengano prese le adeguate misure:

- per una sollecita definitiva revoca, ai sensi dell'art. 9 Legge Regionale 94/1980, della autorizzazione rilasciata al CEP con D.G.R. 22954/1982 per lo stoccaggio e lo smaltimento di rifiuti speciali;
- per un corretto ed idoneo smaltimento dell'ingente quantitativo di reflui industriali arbitrariamente stoccati dal CEP a Francolino;
- per l'istituzione di una iniziativa pubblica di smaltimento (Centro Polifunzionali), con oneri

da ripartirsi fra gli utenti il servizio stesso».

Opera, 30 settembre 1983

**ANGELO
FERRERI
ALLA GALLERIA
BROLETTO**

Alla Galleria d'Arte Broletto, in via Castellini 40, a Melegnano, dal 2 al 16 ottobre 1983 espone ANGELO FERRERI. Orari: feriali e festivi 10,30 - 12,30 e 17 - 19,30. Lunedì chiuso. Vernice domenica 2 ottobre ore 18,30.

CARLO CAPPELLINI al Circolo Artistico Melegnano

Dall'11 al 23 ottobre 1983, presso il Circolo Artistico Melegnano - Piazza Garibaldi - mostra personale del pittore Cappellini Carlo. Orario feriale e festivo: 9,30 - 12,30 e 16 - 19,30.



ANGLIA SCHOOL

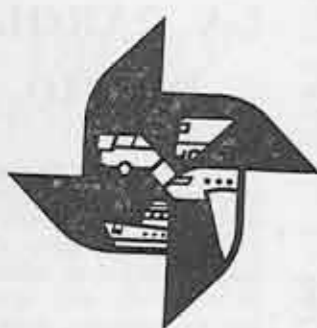
Torre Uffici - Via Grandi, 6
Centro Commerciale Lodi
Tel. 0371 - 32.809
Largo Crocetta, 6
Melegnano - Tel. 0371-32.809
Una scuola di inglese Moderna

Corsi moderni e razionali, con insegnanti inglesi, in gruppi il cui numero è rigorosamente limitato.

OFFRIAMO CORSI A TUTTI I LIVELLI

- Preparazione agli esami esterni della University of Cambridge,
- Cambridge First Certificate
Cambridge Certificate of Proficiency in English
- Corsi intensivi a ciclo breve. Le iscrizioni sono sempre aperte.
- Programma di films in lingua inglese.
- Junior club.

DON'T MISS THE BUS!



AGENZIA VIAGGI E TURISMO
mieleviaggi
della Meltour s.a.s.

BIGLIETTERIA AEREA - MARITTIMA - FERROVIARIA
SOGGIORNI E VIAGGI ORGANIZZATI IN TUTTO IL MONDO
CROCIERE - VILLAGGI VACANZE
VIAGGI DI GRUPPO IN
KENIA - SPAGNA - SUD AFRICA - U.S.A. - ESTREMO ORIENTE
VIAGGI CULTURALI PER LE SCUOLE

Via Dezza 58/60 - 20077 MELEGNANO (MI) - Tel. 9835144 - 9836413

IL FAVOLOSO PROGRAMMA INVERNO 1984

ISOLE MALDIVE

Viaggio aereo con DC10 Alitalia - Pensione completa al « Furana Village » sull'Isola di Malè - Animazioni Viaggio di 13 giorni dal 4 al 16 gennaio.

Quota di partecipazione L. 1.920.000
Viaggio di 9 giorni dal 22 al 30 gennaio
Quota di partecipazione L. 1.720.000

SETTIMANE BIANCHE A PAMPEAGO

Dolomiti - Val di Fiemme - 7 giorni di pensione completa allo « Spit Hotel Pampeago ». Viaggio di andata e ritorno con pullman G.T.

Quota di partecipazione L. 320.000
Date di effettuazione:
dall'11 al 18 e dal 18 al 25 febbraio

Richiedete programmi dettagliati



Rileggendo Giovanni Haussmann

I TANTI INQUIETANTI
INTERROGATIVI
DELLA NOSTRA EPOCA,
I TANTI E COMPLESSI PROBLEMI
DEL NOSTRO TERRITORIO
A CONFRONTO
CON LA TRADIZIONE STORICA,
GLI EQUILIBRI NATURALI
E LE ESIGENZE DEL PROGRESSO.



3

L'albero della vita non si schianta se porta uomini che amano la terra

DI LUIGI COMMISSARI

Da Haussmann l'amore per la terra è chiamato "simbiosi", cioè condivisione di esistenza con essa. La simbiosi rappresenta l'unica via per conciliare i due ritmi diversi della civiltà e dell'agricoltura ed essa dall'autore è ripetutamente celebrata con pagine di intenso straordinario umanesimo. E' unica la simbiosi, ma si dirama in quella dell'agricoltura col suolo e della civiltà con l'agricoltura.

Nel rapporto simbiotico l'agricoltore ideale trova respiro vasto con la natura (cfr. p. 36), si integra con l'universo e alla stupita contemplazione del suo mistero ispira il proprio lavoro, nel quale ardisce "la creatività di una nuova vita" (p. 43); porta gli interventi umani a "incontrarsi da alleati con le forze della natura" (p. 376); anzi, impegnandosi nelle condizioni più avverse alla fertilità, tenta "una vera creazione e la rinnova" (p. 375). Di fatto la simbiosi, in quanto rapporto d'amore con la terra, genera la sua figliolanza, la fertilità, la cui esaltazione e difesa è l'intento massimo dell'opera di Haussmann. Quella va considerata "in funzione dell'umanità intera e del suo divenire" (p. 13).

Proprio (come si è accennato) la fertilità è il valore di fronte al quale non è lecito restare scettici. Anche se non viene data una risposta unisona all'interrogativo "perché si vive e si vuole vivere?" (cfr. pp. 28-29) rimane sotto gli occhi di tutti il meraviglioso valore della fertilità, garanzia di

sopravvivenza umana, in funzione della quale sono da regolarsi "tutti i successivi atti umani" (cfr. p. 33). Insomma si può discutere sul perché si vive non sulla necessità del pane che ci fa vivere.

Però, se la fertilità è un concreto valore indispensabile, è assai difficile da ottenere. Bisogna anzitutto rispettare il ritmo lento del terreno e in secondo luogo compiere interventi con conoscenza ed arte. Altrimenti risulteranno inefficaci il proposito di procacciarsi prodotti in maggior copia di quanto ne elargisce la natura, condurre a un primo intervento che mobilita la fertilità, ma con ciò stesso la diminuisce e, quando quell'intervento viene ripetuto, si cade nel rischio di sopprimerla. Per evitare questo effetto negativo, anzi per ribaltarlo e migliorare la fertilità, l'arte agraria ha messo in atto quegli accorgimenti che costituiscono il suo patrimonio.

Quindi c'è un'antitesi nel seno della fertilità, e tale antitesi impegnerà sempre l'uomo in modo assoluto nel superare l'aspetto negativo e nell'esaltare quello positivo con lo scopo di evitare il suicidio per fame. In tal modo, proprio per la fertilità, fra uomo e terra si instaura "una simbiosi in prosperità reciproca e ascendente" (cfr. p. 85).

Tuttavia non basta la simbiosi dell'agricoltore con il terreno: essa ne richiama un'altra fra società e ceto agricolo o fra civiltà e suo territorio. A causa della già considerata unità dell'albero, i "rapporti fra civiltà e agricoltura sono perfettamente analoghi a quelli... fra agricoltura e vita del terreno" (p. 46).

Non vive di simbiosi una società dove esistono la precipitosa fuga dalle campagne e l'inurbamento soffocante; dove l'attenzione alla terra sia soltanto un calcolo per sfamare le fitte moltitudini cittadine; dove dalla indifferenza sociale o dallo stato i contadini sono costretti a restare sulla terra schiavi e disprezzati (cfr. pp. 168-169). Una civiltà è simbiotica con la terra quando la sua scienza può diffondere il sano insegnamento sulla fertilità (cfr. p. 289) e quando il suo sistema industriale, prima basato esclusivamente sul profitto che distrugge il suolo, capovolge tale tendenza per evitare il suicidio totale (cfr. p. 170).

CENTRO DI GINNASTICA MEDICA

MELEGNANO

PROGRAMMA ATTIVITÀ 1983-84

VICOLO MONASTERO, 2

GINNASTICA

- FANCIULLI: dai 4 ai 6 anni - Psicomotricità.
dagli 8 anni - Ginnastica preventiva e formativa.
RAGAZZE: dai 15 anni - Ginnastica generale - stretching ed esercizi individualizzati.
RAGAZZI: dai 17 anni - Ginnastica di potenziamento muscolare - stretching - preparazione atletica alle varie attività sportive.
ADULTI: DONNE: Ginnastica generale - stretching ed esercizi individualizzati.
UOMINI: Ginnastica generale di mantenimento.
Tutti gli iscritti saranno sottoposti a visita medica - cardiologica.

FISIOTERAPIA

Trazioni vertebrali selettive - elettroterapia - napra terapia (manipolazione leggera) - soft. laser - massaggio manuale - idromassaggio - sauna - trattamenti estetici - trattamenti cellulite.

AMBULATORIO SPECIALISTICO

- Dott. G. Carassai - medico responsabile ortopedico
- Prof. Peruzzini - primario ortopedia - Ospedale Predabissi
- Prof. Romanò - ortopedico - Ospedale Gaetano Pini
- Dott. Colombo - primario cardiologia - Ospedale Predabissi
- Dott. Giraldo - medico dietologo - Ospedale Predabissi
- Dott. Gamalero - medico estetico

VIA MONTE GRAPPA, 54

(CENTRO CONVENZIONATO USSL)

GINNASTICA MEDICA

- Per bambini con difetti del portamento (scoliosi - cifosi)
- Per adulti con dolori vertebrali o articolari

FISIOTERAPIA

- Rieducazione post trauma
- Forni Bier
- Radar
- ultrasuoni
- Raggi infrarossi - ultravioletti e trazioni vertebrali.

Studio professionale di ginnastica medica
Studio fisioterapico

20077 MELEGNANO

VICOLO MONASTERO, 2 - TELEFONO (02) 98.33.702
VIA MONTE GRAPPA, 54 - TELEFONO (02) 98.35.964

La scomparsa del Cav. Fattovich

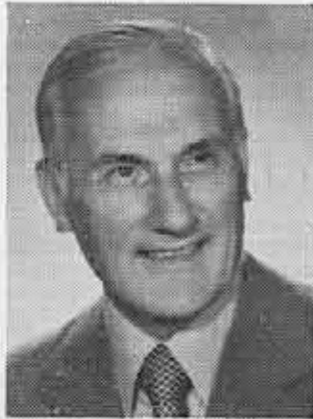
La sera del 17 settembre, dopo una improvvisa e rapida malattia, è deceduto, in una clinica di Bolzano, il Cav. Giuseppe Fattovich, che per oltre trent'anni aveva vissuto e lavorato nella nostra città.

Era nato nel 1907 in Damazia, ed a Zara aveva risieduto fino allo scoppio dell'ultima guerra mondiale, durante la quale il servizio militare lo portò Ufficiale di Fanteria a Milano.

Nel 1945 venne assunto presso il Comune di Melegnano, con funzioni di Vice Segretario fino al 1953 e successivamente di Dirigente dell'Ufficio Tributi e Commercio, della Vigilanza Urbana e del Personale.

Fu anche Segretario della Scuola Materna "Asilo Sociale" e Cancelliere dell'Ufficio di Conciliazione.

Nel 1972, collocato a ri-



poso per limiti di età, venne premiato con Medaglia d'Oro di benemerita dal Comune di Melegnano.

Animato dall'amor di Patria, fu membro attivo della locale Sezione degli Ufficiali in Congedo e della Associazione Combattenti e Reduci, per la quale

fu anche Ispettore di Zona.

Per l'attività svolta al servizio della comunità, il Capo dello Stato gli conferì l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana.

Trasferitosi nel 1979 a Merano, dove era solito trascorrere le vacanze, tornava di tanto in tanto a Melegnano per rivedere quei luoghi e quelle persone con cui aveva trascorso gran parte della sua vita in serenità ed amicizia.

Nel pomeriggio del 21 settembre, amici, ex colleghi di lavoro, conoscenti e rappresentanze, con bandiera del Comune, dell'Asilo Sociale e delle Associazioni Patriottiche, non avendo potuto partecipare ai funerali, si sono riuniti nella Chiesa di S. Rocco per ricordarlo e pregare.

La S. Messa di suffragio è stata celebrata dal Prevosto Don Alfredo Francescuto, il quale ha pronunciato toccanti parole nella commemorazione.

Giuseppe Fattovich è scomparso ai nostri occhi, ma vive nel ricordo di chi l'ha conosciuto ed amato, per tutto quello che Egli ci ha lasciato.



Ciau, mio caro Asil Sicial

In de l'album di bei ricord, cuntunard ad un profilo, un pu' smangiad in su i bord g'hu 'l ritratt del me Asilo.

Me rivedi a brass cunsert, fra tanti fieu cunt i melott, e fra tusan cunt i oec vert... che me paren di pigott!

Oh! Che gioia a rimiral! A rivedè chi bei suris... L'è stai propri li, al Sicial, duve hu fai i prim amis!

Erum tucc ligad da un filo; purtropp adess tanti g'en pu... Ma pur anca el nost Asilo, adess, pur lu... el saren sù!

Per mancanza de material... i fabbric s'aran al di d'inceu, e pur anca l'Asil Sicial, l'è in crisi... gh'è pu de fieu!

Te saludi, Asil Sicial, nostra cara istituzion! Me vegn el grupp sul a pensal, a l'han miss... in integrazion!

A te seret, per Meregnan, quasi un simbul... 'na bandiera! E nunstant tutt i tu ann, te seret semper... primavera!

Oh! Quanti fieu, che cume mi (che anzian... hin già magari), a se ricorden quei bei di, che rimanen i più cari!

Ottobre 1983

Me ricordi... quella matina, che mia mama m'ha purtad là, quand là, ferma, puverina, me guardava a caragnà.

Gh'è bastad 'na caressa, de la suora... un su suris, ch'el magon e la tristessa hin scapad... all'impruvvis!

E così, tuti i matin, cunt in man el cavagnœu, cul scussà a quadretin, rivavi là, fra tutt sti fieu!

Pori suor!... Che penitenza! I a ciamavum "i pinguin..." ma cun amur e cun pazienza me metevan... fin sul vasin!

Che bei ann! Che meraviglia ricordai... chi, a distanza... Suor Nastasia! Suor Emilia! La Maria!... E la Custanza!

E i tavul... miss in fila cunt el bus per la scudèta? Cercavum tucc de impienila... (a cà nosta... gh'er la rèla!)

La minestra l'er 'na mana, per num fioeu de uperari, che tanti sir... num a nana a gh'andavum... a pansa in ari!

A ripensi a quei banchett, ai prim ast, ai prim puntin!... Quand fasevum el sugnèt, quand andavum giù in giardin.

L'er 'na gioia... propri vera! Quantu cur!... Quantu giugà! A rivavum a la sera ch'erum tuti... de cambià!

Pò el saggio... Là nel salon? Che fadiga, a preparam! Erum felici, erum content... Pecad che podum più turnà!

Che bei ann! Che bei mument! Se pensava sul a giugà! Erum felici, erum content... Pecad che podum più turnà!

Quanta gent, pasàa de lì! Quasi inter generazion. M'han insegnad, propri li, A vures ben, a ves di bon!

Adess, purtropp, t'han sarad sù! Fan ginastica... el karatè... Anca i suor... a ghe n'è più, adess se bala... ch'è un piastè!

Cul prgress, al di d'inceu, cunt i pinul e cunt l'abort, ne nass pocc, adess de fioeu... e tutt el mund el v'è a stort.

Quest l'è un mund de menafrecc, che el v'è tutt a tamburlon... pur i giuvin urmai hen vècc... a par de vess in di vegion!

A sensant'ann de luntanansa te sunt grato, vecchio asilo. Te m'è dai in abbondanza! Te saret semper el mè Asilo!

EL MEREGNANIN

Caro Giovanni, ricordi...?

Ciao Giovanni.

Quante volte ci siamo salutati così. La nostra amicizia risale ai primi anni della nostra infanzia, quando eravamo seduti nel medesimo banco a scuola.

Ricordi l'affetto della nostra prima maestra, Marta Massironi? E le gare di classe con il maestro Galbo? E la indimenticabile maestra Ponzone? Quanta pazienza quando, con il Professor Agostino Reati ci preparavano per le recite scolastiche. Allora tu eri un attore importante, il protagonista.

Ci siamo poi ritrovati sul palco dell'Oratorio S. Giuseppe ma qui, purtroppo, le parti s'invertirono ed i protagonisti divennero il Peppino Scala (nostro compagno di scuola) ed il sottoscritto.

Si vede che ognuno aveva una parte da recitare nella sua vita.

E l'Ardita e l'Azzurra? Ogni domenica, in Oratorio, il tifo saliva di pressione e tu, giocatore dell'Ardita, ti battevi con entusiasmo per la vittoria della maglia arancione.

Con il passar degli anni la nostra classe, il '21, che fu protagonista di vari e-

DIEGO PESATORI Nazionale a Trieste

Nell'incontro Italia - Inghilterra Juniores, disputato a Trieste il 18 settembre, il nazionale della Virtus et Labor Diego Pesatori, che nell'occasione ha assunto la fascia di capitano, ha come sempre disputato un'ottima gara.

L'Italia ha vinto in bellezza l'incontro con la Gran Bretagna con 328,75 punti contro 308,65.

Nella classifica individuale assoluta il nostro atleta si è classificato 5° con punti 54,75.

Pesatori ha vinto con punti 9,50 la gara nella specialità del cavallo con maniglie e si è classificato al 2° posto negli anelli.

Molti complimenti ed auguri da noi tutti per le prossime gare.

venti storici, dal fascismo alla guerra, alla Resistenza, incominciò ad assottigliarsi ed in seguito ognuna seguì la strada prescelta.

L'impegno nel lavoro, oltre a quello per la tua famiglia, ti distinse sempre sia per la tua operosità che per la tua professionalità.

Certo, Melegnano ti è riconoscente per avere con la tua attività, unita a quella dei tuoi fratelli, contribuito a renderla più famosa ed importante.

Hai sempre amato la tua città, ed il tuo apporto, prima come uno dei fondatori e poi come Vice Presidente della Pro Loco, è stato veramente encomiabile; mettendoti disinteressatamente al servizio dei tuoi concittadini, patrocinando

manifestazioni culturali e popolari che esaltavano le più belle tradizioni della nostra gente.

Con me, i "ragazzi del 21" con i quali condividevi gli abituali incontri, ti ricordano e ti sono vicini.

Siamo rimasti in pochi, purtroppo, e se il povero maestro Galbo facesse ora l'appello, molti, come te, risulterebbero assenti.

Ma l'amicizia maturata sui banchi di scuola e nei giochi di gioventù non si dissolve, ed unita alla fede appresa nel nostro Oratorio, fa sì che, seppur separati materialmente, ci sentiamo ancora tutti spiritualmente uniti.

Per questo ti saluto e ti dico ancora: ciao Giovanni.

Gianni Colombo

CRONACHE CITTADINE

LA PROF. CHIOZZOTTO LASCIA L'ISTITUTO TECNICO

Dopo alcuni anni di infaticabile lavoro, per una migliore affermazione del nostro Istituto Tecnico di Ragioneria, la Prof.ssa Maria Luisa Chiozzotto Marchetti, è stata trasferita a Melzo presso il Liceo Scientifico.

Nel testimoniare la nostra gratitudine per la sua preziosa opera svolta a Melegnano, le auguriamo un buon lavoro nella sua nuova sede.

Nel frattempo, la gestione dell'Istituto di Ragioneria è affidata ad un gruppo di professori che, con la Vicepresidente, dovranno

no portare avanti i non tanto facili problemi che investono la scuola.

Anche a loro i migliori auguri.

LA BRACCICETTA IN T.V.

Nel corso del Telegiornale di martedì sera, 28 settembre, trasmesso dalla Terza Rete RAI Lombardia, è stata presentata in azione la "braccicetta", l'originale velocipede inventato da Zanicotti di Sordio

ed esposto alla Mostra dell'Artigianato durante la scorsa Fiera del Perdono.

Attraverso le brevi sequenze filmate è stata offerto ai telespettatori lombardi di conoscere Melegnano ed i suoi dintorni, nelle cui strade la "braccicetta" è sfilata... a tutta birra, grazie alla spinta delle braccia oltre che dei piedi.

RIAPRE L'«AGORA»

Dopo la pausa del periodo estivo, che ha dato modo di effettuare alcune sistemazioni all'atrio, il Cinema Teatro Agorà, con il

mezzo di ottobre, riprenderà la sua attività mettendo in programmazione, come di consueto, nuovi ed interessanti films.

Il continuo aumento di presenze testimonia l'interessamento dei melegnanesi a queste iniziative che sono un'occasione, oltre che di sano divertimento, di elevazione culturale.

NOZZE D'ARGENTO

Giovedì 15 settembre u.s. i coniugi Anna e Mario Gaveri, attorniti da figli e parenti, hanno ricordato il loro 25° di matrimonio.

Per le loro nozze d'argento le più vive felicitazioni e un arrivederci alle nozze d'oro.

GITE INVERNALI DEL C.A.I.

11-12-1983

LA THUILE (Valle d'Aosta)

8-1-1984

SAN SICARIO (Via Lattea)

29-1-1984

PIZ CORVATSCH (Engadina)

19-2-1984

TRAVERSATA DAL RIFUGIO BUGONE mt. 1.119

AL RIFUGIO MURELLI mt. 1.200.

MONTE BISBINO - Da Moltrasio a Carate Lario

9/10/11-3-1984

CARNEVALE SULLA NEVE IN VALFURVA

8-4-1984

VALTOURNENCHE

Per iscrizioni ed informazioni presso la sede della sezione in Via 23 Marzo, 27 (con accesso anche da Piazza Codeleoncini 8) nei seguenti giorni:

Domenica dalle ore 10,30 alle 12

Martedì e Giovedì dalle ore 21 alle 23

AUTOSPRINT S.R.L.

Concessionaria **FIAT**

NUOVO ED USATO - APERTO ANCHE IL SABATO

Via F. Baracca, 3 - S. Giuliano M. - Tel. 9840801 - Via Diaz, 8 - Opera - Tel. 5242080

AL BAR

Dall'aula di Montecitorio, alle aule delle scuole di Melegnano... è tutto uno spettacolo. Chi ci rimette in reputazione ed in serietà... è sempre il popolo. Chi paga le stangate? Chi paga i tagli sulle pensioni e sull'assistenza? Chi paga le tasse e la demagogia dei nostri amministratori? Il popolo! Sempre il "popolo". E al canto di "avanti o popolo" andiamo... indietro. Al solito bar, alla medesima ora e al consueto tavolino, sotto l'occhio vigile della Rosetta, el Professor Sapienza con il Ricu, stanno facendo la loro abituale chiacchierata.

— Ma! Ma cosa c'è, Ricu? Ti metti adesso anche a ridere da solo?
 — Te xe dando i numeri, Ricu?
 — A sunt minga un lutee, Ruséta! E nemen la Serafina, la Cavagnina o la Pedréta, che un temp... daven i numer a tutt Meregnan!
 — Ma allora, si può sapere perché continui a ridere da solo, Ricu?
 — Eh! A pensi al circul equestre, Professur! Ai magi, ai toni! Al magatelée! Al Vasúra!
 — Non riesco proprio a capire tutto questo discorso, Ricu!
 — Cosa ghe xentra el xirco... el Vasúra?! El me Toni adexo, Ricu?
 — Ma Ruséta! Pensi ai toni... ai magatèi... ai saltimbanchi. Professur! Al spettacul là in aula... Ai giupl!
 — Oggi te xe veramente traxicomico, Ricu! Cosa ghe xentrano i pupi? I xaltimbanchi e l'aula?
 — Ma si può sapere cosa c'è da ridere? Ma chi è questo Vasúra?
 — A se ved propri che lu, Professur, nunstant la sua mangipassione e la sua inteletitudine... el sà propri nient n'anca lu de la storia de Meregnan! Ch'el se cumpria l'enciclopedia meregnanina, Professur!
 — Ma te me vol spiegar, Ricu, chi xelo sto' Vasúra?
 — Ma Ruséta! Ruséta! El magatelée... che un temp el dava spettacul in castell.
 — Ah! A xera anca lu uno che faceva divertir cont el vin e le luganeghe? Xera forse uno de la "Pro nobis" de quel tempo?
 — Fa no di confusion e de l'alusion, Ruséta! El Vasúra el faseva ballà i magatèi... e i giupl! Ch'el pensa, Professur, che ad ogni final de spettacul, là de sura, in Castell... el muntonava sù un sacc de magatèi mort che rivaven al suffit!

— Chisà come xerano alor contenti quèli de le imprexe di bechin!
 — Ho caputo! Ho caputo! Era un burattinaio, uno che dava spettacolo con le marionette... di legno!
 — Bravul! Bravu, Professur! E che dramun! "Guerino el meschino" "Il feroce Saladino" "All'babà"
 — ...e i quaranta ladroni!
 — Beh! Adess ch'el faga no el singhéta, lu Professur... El faga no di lusion! Anca perché adess, cunt el progress, la mangipassione (soprattutto), cunt tuti i ladron che gh'em aturna... ghe bastaria n'anca le liste delle "loggié" che ghè in gir!
 — Tu alludi sempre, Ricu, ma sinceramente non ho caputo niente... di tutto il discorso che stai facendo! Del tuo continuo ridere! Dello spettacolo e dell'aula!
 — Anca mi, Ricu, xont veramente in crisi de comprendonio... Coxa ghe x'entrano i giopini cont el circo? I xaltimbanchi?
 — Ma Ruséta! Ma ne parlen tuti... Ma fin la radio, la TV... perfin a l'ester, Professur, a parlen del Toni! Del Toni magnan!
 — Ah! Ho caputo! Il Tony Negri! Il Tony Negri... a Montecitorio!
 — Ah! L'omo... l'amiso del Panéla! L'onorevole che xe scapado! Ho capio alor! Te ridi per lo spettacolo che gh'è stado a la Camera? I xalti de i Onorevoli!
 — Una cosa veramente vergognosa, Ricu! Indecorosa addirittura! Stiamo facendo ridere tutto il mondo! Non c'è proprio più serietà! Parolacce... insulti... invettive! Trivialità e sputi in faccia tra onorevoli!
 — L'ha vista che roba, Professur? E pö parlen de stangad... de tagli! E chi l'è che paga?
 — Pantalón, Ricu! Paga xempre Pan-

alon... i poarèti! El popolo!
 — Hai visto, Ricu, il vecchio Paieta? Non potendo più saltare i banchi, perché ormai l'età non glielo permette più, sputa in faccia a Pannella!
 — Ah! Ah! Proprio me i fioi de l'asilo! A furia de non magnar... xe diventando una sputachiera... el nostro Marco!
 — Comunque, Professur, vist me l'è cunsad el Paiéta... el pudaria iscrives (magari a Meregnan... vist el success!) a un curs de ginastica per ansiani! Chissà ch'el faga di alter salt!
 — A parte il Pannella... che prima fa eleggere il Negri e poi lo fa imprigionare... anche i compagni, Ricu, hanno fatto una brutta figura, anzi una figuraccia!
 — A l'è el trasformismo avanzato, Professur! El cambiament... el garantismo contra i terrorista! L'alternativa a sinistra!
 — E i socialisti? Quelli del Bettino?
 — Urmaj g'han la cadrega, Professur, e per el rest, dopu i vulgarità del Furmiga, fan el Pilato e se laven i man! G'han de pensaa a Turin, a Savona e adess a Parma!
 — "Mejo viver un xorno da leon"... el dixeva el me bonanima a cavall sciosula! Eren altri tempi!
 — A questo punto, con le risate di Ricu, mi sembra di assistere all'opera di Leoncavallo... dove i "Pagliacci"... piangono e ridono!
 — Xembra de esser no a la Camera ma... all'asilo, Ricu!
 — A pruposit de asilo! L'ha vist, Professur, che dái e dái... han sarad su el vecc Asilo Sual?
 — Già... ho visto, Ricu! Un vero peccato! Un così bell'asilo!
 — Cert, sigúra! Che la disa a fort, Professur! A l'era propri una végia e benemerita istitusion meregnanina! Un simbul per Meregnan!
 — E chissà quanti sacrifici avranno fatto, a suo tempo, per realizzarlo e per renderlo efficiente!
 — Altruché, Professur! E quanti benefatur e persunagg han cuntribuid! Ghe farù sul di nom: El Cavalier Dezza, Monsignor Casero, la sciura Cesaris, el Cavalier Fattovich, el sindegh Santin Meda... senza parlá dell'attuale President, l'infaticabile Cavalier Recagni!
 — Se l'è coxi vecio, l'Asilo, chisà

quanti fioi ghe xe pasadi dentro!
 — Tutt fioi de uperari, de pora gent, Ruséta! E quanti suor! E le collaboratrici! La Custansa, la Maria De Bernardi, la signorina Chicca?
 — Ma come mai è andato a finire così? Ed è rimasto senza bambini?
 — Tuta cunseguenza de avée miss Meregnan in man a certa gent, Professur! Gent che riva chì cunt la piena... sul per cumandà! Che se ne freghe di béi tradision e di istitusion meregnanin! che in tutt coss ghe méten sul la pulitica!
 — Beh! Adesso, Ricu, non incominciamo con le recriminazioni, il settarismo ed il razzismo!
 — Eh! Eh! Chì gh'è de piang, Professur! L'evolusione... el laicismo... el progressismo avanzad... han fai pö el rest! Pinula, abort e limitasion han...
 — ... lasado el bacino de utenxa asiuto... e senza fioi!
 — Così, adesso, l'Asilo Sociale è stato trasformato in scuola di danza, di ginnastica, di karate... e adesso è arrivata pure la Ragioneria!
 — Xe quasi un supermercato, alor, Ricu! La Raxoneria me xembra l'e-breo errante!
 — Ma anca cunt la Ragiuneria a gh'è de rid, Professur!
 — E' seminata un po' per tutta Melegnano! Ha aule in tutti i posti!
 — El se ricorda un dees ann fa, Professur, quand han sarad sù el vecc uspedal? E han decis de comune accord de meteg la scola... la Ragiuneria?
 — Se ben ricordo, i tuoi amici democristiani avevano proposto di abbattere tutto il caseggiato vecchio e farne uno nuovo, moderno ed attrezzato!
 — Bravul! Bravu, Professur! E lur, invece, i nost progressisti... han preferid metegh di patacon, fa' di sistemasion a una qualche manera... ed infin, in mess a stu pastiss...
 — ...E' risultato un disastro! Un lavoro senza criterio che, non solo non ha risolto il problema, ma li ha complicati!
 — E dopu che han spes inutilment una saca de milion del populo tra protest, manifestasion de scular e genitur... a gh'è saltad fóra fin i ratt.
 — Tanto paga xempre Pantalón, Ricu! Xe xempre el populo!
 — Adesso, però, è intervenuta la

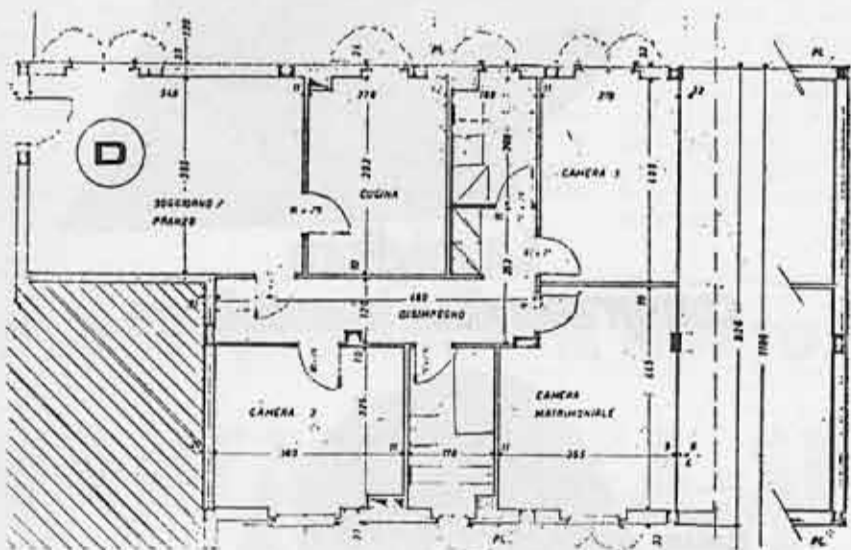
Provincia e butta di nuovo giù tutto.
 — E i ani coxi pasano... e la scola aspetta! El populo protesta!
 — Ma el bél l'è che dopu che han faa tuti i prugétt e inisiad i lavoraa, s'han minga accort che suta ghe passa la Spazóla!
 — Ah! Ah! A gh'avemo dei béi tecnici, Ricu, in Comun! A gh'avemo proprio un bél Axesor ai lavori pubblici! Un xervellon!
 — Cusa te vòret, Ruséta! l'è un progressista. Dal "senso unico" de Via San Martin... a l'è stai pö tutt un disaster... vuna in fila l'alter!
 — E le altre scuole di Melegnano, Ricu? Come stanno?
 — Viale Lazio l'è ingabiada cunt una red per tegnì sù la faciada che la se sfregugia. Adess salta foera che gh'è tuti i pannolini radiali...
 — ...forse vorrai dire i pannelli radiali...
 — ...appunto! Chì robb lì! che hen già tucc mars. Via Cavour la g'ha pu n'anca el curtil per fa giugà i fioi... e gh'è pù de piant... menter i mur hin tutt scrustad e pien de scrit!
 — E al Xardin? Al Trombin? Come xelo l'ambiente?
 — Tutt per ari, Ruséta! Suten fa bus e stupái come fan quei de Bust, menter al Trombini, dopu i protest di genitur... gh'è rimast là, in mess, una scala de ciment armad... che le Bele Arti... g'ha cuntestad!
 — Faran i spettacoli cui giupin su la scala!
 — Non ci rimane allora, Ricu, che Via Cadorna!
 — Sì, sì, Professur! Che l'è rimasta... i prim di de scola... senza la carta igienica!
 — Ah! Ah! Questa xe bèla! Fa parte de la pulixia e de l'igiene! Xe proprio di risparmiadori! Curan veramente l'interess...
 — ... sì, sì, Ruséta! L'interess che dà il sedici netto!
 — Allora, in conclusione, Ricu! Tra scuole materne senza bambini... e scuole piene di magagne... è iniziato a Melegnano, con baldoria, il nuovo anno scolastico!... a questo punto, una bevutina... ci sta bene!
 — Ottima ideazione, Professur! Porta de bev, Ruséta!
 — Alla salute, Ricu!
 — Cin cin, Professur!
 EL BARMAN

VIZZOLO PREDABISSI (MELEGNANO)

"RESIDENZA CALVENZANO"

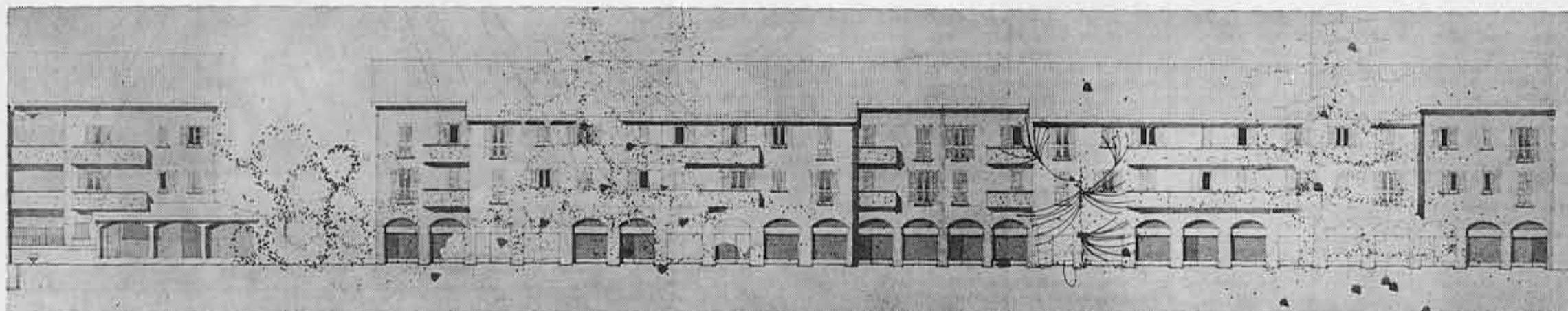
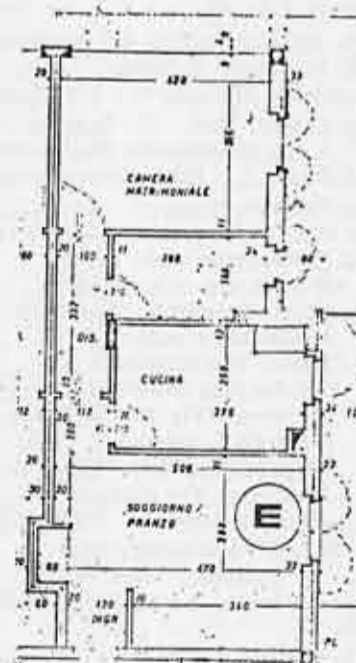
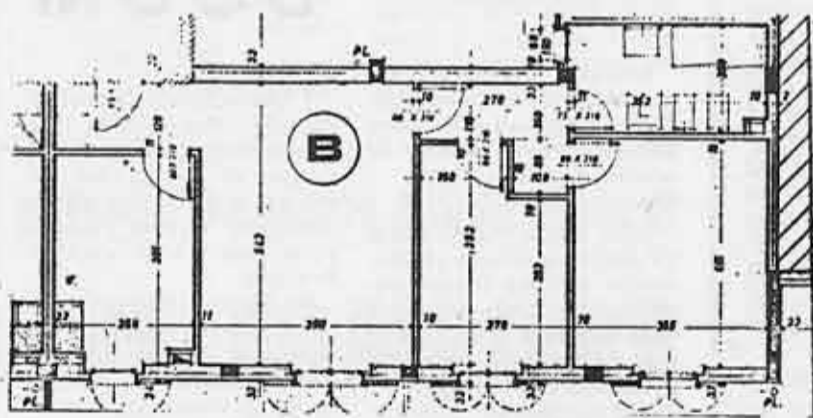
COSTRUZIONE EDIFICI RESIDENZIALI E COMMERCIALI

4 LOCALI + DOPPI SERVIZI + CANTINA



- PORTE BLINDATE
- DOPPI VETRI
- RISCALDAMENTO AUTONOMO

3 LOCALI + SERVIZI + CANTINA



VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE AL PRIVATO

UFFICIO VENDITE IN LUOGO: VIZZOLO PREDABISSI - PIAZZA G. PUCCINI, 16 - TELEF. (02) 98.30.646
 ORARI DI APERTURA: DAL LUNEDI' AL SABATO DALLE ORE 9 ALLE 12 E DALLE ORE 14,30 ALLE 19

Buon esordio della MELEGNANESE

La Melegnanese ha iniziato bene il campionato di Prima Categoria 1983/84 vincendo la partita d'esordio al Centro Giovanile contro il San Bernardo Molinari di Lodi (neo promossa), imponendosi poi domenica scorsa a Castellone con netto punteggio. La compagine di Pirrone comanda pertanto la classifica appaiata alla Santacristinese che dopo aver espugnato il terreno di Peschiera Borromeo, si è imposta poi sul proprio campo per 3-0 sul Locate.

18 settembre
Melegnanese - S. Bernardo M. 2-1; Sestese - Lanterna 0-0; Monte Cremasco - Castellone 0-0; Locate - Brembio 1-2; Montodinese - Cagliero 1-2; Sangiulianese - Excelsior V. 3-0; Salerano - San Colombano 0-3;

Peschiera - Santacristinese 1-2.

25 settembre
Castelleonese - Melegnanese 0-3; Lanterna - Salerano 1-1; San Bernardo M. - Sestese 1-1; Cagliero - Monte Cremasco 0-1; Excelsior V. - Montodinese 1-1; Brembio - Sangiulianese 2-2; Santacristinese - Locate 3-0; San Colombano - Peschiera B. 1-1.

CLASSIFICA
Melegnanese, Santacristinese punti 4; Sangiulianese, Monte Cremasco, Brembio, San Colombano 3; Cagliero, Sestese, Lanterna 2; S. Bernardo M., Castelleonese, Montodinese, Excelsior V., Peschiera B., Salerano 1; Locate 0.

MELEGNANESE 2
S. BERNARDO M. 1
Le reti della Melegnanese sono state realizzate da

Tonani e Pirota. I melegnesi si sono presentati con Ronga, Sordelli, Favero, Sicoli, Marini, Bologna, Cremonesi, Roscio, Strada, Tonani, Pirota.

Arbitro: Silva di Vigevano.

CASTELLEONESE 0
MELEGNANESE 3
Tutte le realizzazioni sono avvenute nella ripresa: al 49' Strada a conclusione di una azione personale iniziata da centrocampio, all'85' Sicoli con un bolide da venti metri, ed infine all'86' Tonani su punizione dal limite dell'area di rigore avversaria. La Melegnanese ha schierato la medesima formazione della vittoriosa partita precedente. Nel finale Giuliani ed Orlandi hanno sostituito rispettivamente Pirota e Strada. Ha arbitrato il signor Ferrari di Piacenza.

UNDER 20

La Melegnanese ha iniziato il campionato pareggiando a Trescore Cremasco (1-1). Rete degli azzur-

ri di Zanon D. Gli avversari hanno fallito un rigore nel primo tempo e sono riusciti a realizzare a tempo scaduto (96'). Espulso nella ripresa Zanon D., ammoniti Castellotti e Benelli. Formazione della Melegnanese: Pedrazzini, Strepapede G. (Lobbia), Rodeli, Pelosi (Ciccione), D'Alessandro, Arioli, Benelli, Dadda, Castellotti, Zanon D., Spoldi G.; Allenatore: Cavalli Riccardo.

Ecco i risultati delle altre gare del Campionato Under 20:

Pantigliate - Scannabuse 0-3; Sangiulianese - Sestese 1-1; Card. S. Donato M. - Oratorio Zelo 1-1; Sergnano - Rivoltana 1-1; Agnadellese - Excelsior V. 1-0.

ALLIEVI REG.

La squadra curata da Dario Dilliè, nella partita inaugurale di campionato, ha pareggiato (1-1) contro la Snam Metanopoli. Realizzazione melegnanese di Mallamo. Domenica scorsa

a Codogno, dopo essersi portata in vantaggio con goal di Mallamo (su rigore), è stata raggiunta e quindi superata nel finale.

GIOVANISSIMI

MELEGNANESE 7
DRESANO 1

Primo tempo in parità con rete melegnanese di Scollo L. Sei realizzazioni nella ripresa tutte dei padroni di casa, di cui quattro ad opera di Frigerio (una rete su punizione da 40 metri!) ed altre di Arenzi e Marzagalli.

Melegnanese: Armano, Livraghi F., Rivano I, Frigerio, Vergori, Bertolotti M., Passera (Camarota), Marzagalli, Arenzi, Panico (Bettinelli). Allenatori: Schilliro e Ferrari P.

ESORDIENTI

MELEGNANESE 0
ORAT. ZELO 0

Partita equilibrata e giusto verdetto. La Melegnanese si è presentata con Locatelli, Bozzoni, Livraghi E., Livrieri, Scollo II, Perola, Bastia, Bolzoni, Mazza, Liotti, Madera. Allenatore: Ferrari P.

V. Oleotti

è sciccosa

Uno!

Uno! è una Fiat

F.I.I. MASSIRONI
conc. fiat - melegnano - tel. 9834073 - 9833320



MELEGNANO SERVIZI

- Municipio - Piazza Risorgimento . . . Tel. 98.33.751
- Azienda Servizi Municipali - P. Diaz . . . 98.30.642
- Vigili Urbani - Piazza Risorgimento . . . 98.33.751
- Vigili del Fuoco - Milano . . . 34.46.66
- Carabinieri - P. Volont. del Sangue . . . 98.34.051
- S.A.M.U.R. Gas - Via Montorfano . . . 98.34.666
- Soccorso Pubblica Emergenza . . . 113
- Ferrovie dello Stato - P. 25 Aprile . . . 98.34.045
- ENEL - Via XXIII Marzo . . . 98.34.001
- Croce Bianca - Largo Crocetta . . . 98.33.351
- A.V.I.S. - P. Volontari del Sangue, 6 . . . 98.34.197
- A.I.D.O. - Via Senna, 24 . . . 98.32.869
- Ospedale Predabissi - Vizzolo . . . 98.32.861
- Dispensario Antituber. - V. 8 Giugno . . . 98.34.351
- Consorzio Sanitario Piazza Volontari del Sangue, 6 . . . 98.34.759
- Veterinario Consor. P. Piemonte, 5 . . . 98.32.927
- Cimitero Melegnano - Via Cerca . . . 98.30.767
- Casa di Riposo - Via Cavour . . . 98.32.131
- I.N.A.M. - S.A.U.B. - Via 8 Giugno . . . 98.34.134
- Guardia Medica . . . 98.33.351

Dalle ore 20 alle ore 8 del giorno successivo.

- Ufficio Postale - Via N. Bixio, 12 . . . Tel. 98.34.497
 - Ufficio Telegrafico - Via Bixio, 12 . . . 98.34.994
 - SIP Telefoni guasti impianti . . . 182
 - » impianti partic. . . 183
 - » emergenze gravi . . . 62.11
 - Posto pubblico: Via 23 Marzo, 25 . . . 98.34.230
 - Radio Melegnano - Via Olmi, 2 . . . 98.35.888
 - Pro Loco Melegnano - Via Zuavi, 50 . . . 98.34.002
 - Civica Biblioteca - Castello Mediceo . . . 98.35.752
- Domenica ore 9,30-12 - Lunedì chiuso.*
Martedì e venerdì ore 14,30-19
Mercoledì ore 14,30-19; ore 21-22
Giovedì e sabato ore 9-12,30; ore 14,30-19

- Unione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Milano - Associazione Mandamentale di Melegnano - Via Mazzini, 2
- Centro Orient. Prof. - V. Ospedale, 18 Tel.98.34.824
- Centro Scout Melegnanese (Polisportiva C.S.M. - Gr. Educ. Melegnesi) . . . 98.30.619
- Centro Ed. Handicappati - Via Bixio . . . 98.31.390
- Assoc. Genitori Ragazzi Handicappati - Via Ulivi 7
- Scuola Elementare Viale Lazio . . . Tel. 98.34.704
- » Elementare Via Cadorna . . . 98.34.091
- » Elem. Trombini - Via Medici . . . 98.34.506
- » Media Via Cavour . . . 98.34.095
- » Media Via Giardino . . . 98.32.887
- » Civ. Tecnica Serale - V. Cavour . . . 98.32.022
- » Materna - Via Baden Powel . . . 98.31.384
- » Materna S. Gaetano - V. Olmi . . . 98.33.375
- » Materna Carmine - Via Dante . . . 98.32.038
- » Materna - Via Marconi . . . 98.34.087
- » Materna Statale V. Campania . . . 98.32.956
- Asilo Nido - Viale Lombardia . . . 98.31.380
- Istituto S. Domenico - Via Piave . . . 98.34.057
- Istituto Gaffurio - Largo Crocetta S. Carlo . . . 98.31.202
- Istit. Tec. Commerciale - V. Predabissi . . . 98.36.240
- Scuola Parrocchiale - Largo Crocetta . . . 98.33.728
- Parroc. S. Giovanni - P. Risorgimento . . . 98.34.012
- S. Messe - Festivi: 7-8-9-10,15-11,30-17,30
Feriali: 6-7-8,30-17,30 - Sabato 20,30
- Parrocchia del Carmine - Via Dante Tel. 98.33.743
S. Messe - Festivi: 7-8,30-10-11,30-18
Feriali: 7-8,30-18 - Sabato: 18
- Parrocchia del Giardino - Via Ulivi Tel. 98.32.048
S. Messe - Festivi: 7-8,30-10-11,30-18
Feriali: 7-8,30-17,30 - Sabato: 18
- Chiesa S. Maria dei Servi - Via Piave
S. Messe - Festivi: 7,30
- Vizzolo Predabissi - S. Messe - Festivi: 7,15-10,30
- Sarmazzano - S. Messe - Festivi: 9,15
- S.M. Assunta Calvenzano - S. Messe - Festivi: 17
- Mezzano - S. Messe - Festivi: 9
- Oratorio Maschile - Via Lodi . . . Tel. 98.34.107
- » Femminile - V.le Predabissi . . . 98.32.904
- Movimento Terza Età - Largo Crocetta S. Carlo
- Fed. It. d. Caccia - Sez. Melegnano: V. Volturno, 15
- ACI Socc. Melegnano (Cigognini) - P. Matteotti, 21
Tel.: diurno 98.34.068 - notturno e fest. 98.38.265

Cacciatori premiati a S. Giuliano

Il 15 settembre scorso, nella accogliente Sala Consiliare del Comune di San Giuliano Milanese g.c. dalle Autorità Municipali, si è svolta una serata importante per i cacciatori della nostra zona.

Numerosa la presenza dei seguaci di Diana provenienti dalle varie Sezioni Comunali con i loro solerti Dirigenti.

La simpatica manifestazione, promossa e organizzata dalla Commissione Sportiva di Nucleo, ha voluto in questa serata premiare l'attività intensa di una annata cinofilo-venatoria consistente in diverse gare di tiro al piattello, skeet e caccia pratica cane cacciatore.

Numerose le Autorità civili e venatorie intervenute che, con la loro presenza, hanno voluto testimoniare ancora una volta di essere vicini e soprattutto difendere con le loro parole ed azioni il contrastato ambiente venatorio.

Al centro della sala facevano spicco i numerosi premi consistenti in targhe, coppe e trofei che andavano a premiare le Sezioni Cacciatori più meritevoli del Nucleo.

Un momento di commozione ha invaso la sala quando i presenti hanno osservato un minuto di raccoglimento nel ricordo dell'amico Borloni Giovanni, Presidente e fondatore della Sezione Cacciatori di Vizzolo Predabissi, prematuramente scomparso.

Parole di saluto e ringraziamento sono state espresse dai vari oratori intervenuti, quali l'Assessore Provinciale all'Ecologia Caccia e Pesca signor Zaccaria; il Presidente Provinciale F.I.D.C. dr. Fabbri; il Capo Nucleo signor Rozzi; il Sindaco del Comune di San Giuliano Milanese, elogiando dirigenti e cacciatori per queste simpatiche, sportive iniziative.

Dopo di che vi è stato l'intervento del Presidente

della Commissione Sportiva, Ezio Dondoni, che ha relazionato su tutta l'attività svolta nel decorso anno, incitando ancora una volta dirigenti e cacciatori ad una maggiore partecipazione alle attività del sodalizio.

Tra gli applausi del pubblico si procedeva alla premiazione: 1° classificata la Sezione Comunale F.I.D.C. di San Giuliano Milanese; 2° la Sezione di Sordio; 3° la Sezione di Casalmaiocco.

La Sezione prima classificata avrà l'ambito onore di custodire per un anno il "trofeo" che fu già della Sezione di Casalmaiocco, vincitrice lo scorso anno.

Venivano inoltre distribuiti numerosi premi a singoli cacciatori distinti nelle varie specialità, e targhe

alle Autorità intervenute. Un plauso e un caloroso ringraziamento ai Dirigenti della Sezione di San Giuliano Milanese, in particolare all'amico Ezio Dondoni, Presidente della Commissione Sportiva di Nucleo, per il lavoro svolto e soprattutto nell'organizzare una sì bella serata conclusasi con un brindisi in serenità ed armonia tra cacciatori e dirigenti.

Garbati

Bene i giovani USOM

Iniziati i campionati, da domenica 18 settembre, per Allievi Regionali e Seconda Categoria, e da sabato 24 settembre, Esordienti e Giovanissimi.

Sulla prima squadra non c'è molto da dire: dopo due partite si trova ancora ferma a zero punti. Infatti è stata sconfitta domenica 18 sul campo di Agnadello Cremasco per 1-0 contro la locale formazione, e domenica 25 sul terreno amico dalla Vizzolese per 1-2.

Alcune ingenuità in fase difensiva da parte dei bianco-rossi melegnesi hanno permesso alla Vizzolese e all'Agnadellese di portarsi a casa l'intera posta in palio.

Speriamo in una pronta ripresa e soprattutto nella conquista di qualche punto che servirà sicuramente al morale dei giocatori.

Per quanto riguarda gli Allievi bisogna dire che si stanno comportando veramente bene nel loro campionato: hanno totalizzato due punti, pareggiando fuori casa per 1-1 contro la Soresinese, ed hanno pareggiato in casa, sempre per 1-1, contro la Scarioli

di Milano.

I Giovanissimi hanno disputato sabato 24 la loro prima partita, vincendo sul campo di Rizzoze per 4-0 contro la Rizzoze; gli Esordienti, invece, hanno perso per 3-1 in quel di Dresano.

La Seconda Categoria sarà di nuovo impegnata domenica 2 ottobre a Scannabue contro la Scannabue, e domenica 9 ottobre in casa contro l'Oratorio Zelo Buon Persico.

Pierangelo Barbieri

IL MELEGNANESE
Quindicinale di informazione fondata nel 1967
Direttore responsabile
Gian Luigi Sale
EDITRICE MELEGNANESE
Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190
del Tribunale di Lodi.
Cod. Fiscale 04463580151
Direzione, Redaz. e Ammin.
Via degli Abeti, 32
Melegnano - telef. 98.34.234

Una copia L. 500 (arretrati L. 1.000). Abbonamento annuo La Buona Stampa, via Frial 1

Tipografia FABBIANI
Melegnano - telef. 98.34.850
L. 10.000. Per abbonamenti:

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

La migliore compravendita immobiliare...

in tutta Italia.

Grimaldi Immobiliare

puoi contare!

UN APPARTAMENTO?
VIENI DA NOI: COMPRI E VENDI O.K.
Strada Provinciale Locate Triulzi - S. Giuliano Milanese (Milano)
TELEFONO 9842523